

MERCATO DEL LAVORO

Terminologia e indicatori

Forze di lavoro : insieme delle persone occupate e disoccupate.

Forze lavoro potenziali: inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane); oppure cercano lavoro, ma non sono subito disponibili a lavorare.

Popolazione attiva: persone con più di 15 anni che lavorano e che potrebbero lavorare più coloro che non vogliono lavorare anche se potrebbero

Occupati : persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni) presentano una delle seguenti caratteristiche:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione). Gli occupati dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, a eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso la Rilevazione sulle forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare

Scoraggiati : inattivi di 15-64 anni che non hanno cercato lavoro nelle quattro settimane precedenti l'intervista perché ritengono di non riuscire a trovarne uno

Inattivi : persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero le persone non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate).

NEET: (*Not in Education, Employment or Training*). Giovani tra i 15-29 anni che non sono iscritti a scuola né università, che non lavorano e che nemmeno seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale

Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure
 - inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inoccupati: È inoccupato colui che non ha mai svolto un'attività lavorativa sia come lavoratore subordinato e sia come lavoratore autonomo.

Altre persone in cerca di lavoro: Coloro che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro, affermano di riconoscersi primariamente in una condizione non professionale (casalinga, ritirato dal lavoro, studente, inabile al lavoro, in servizio di leva,...). Si noti che la disaggregazione delle persone in cerca di occupazione per condizione è una specificità italiana, essendo una modalità di analisi non contemplata nelle statistiche internazionali.

Popolazione non attiva: persone con meno di 15 anni e persone senza occupazione (es. casalinghe e studenti)

Persone in cerca di prima occupazione: Le persone in età di 15 anni e oltre che:

- si dichiarano in cerca di lavoro;
- si dichiarano immediatamente disponibili per lavorare (dove per immediatamente si intende entro due settimane);
- affermano di aver svolto almeno un'azione di ricerca nei 30 giorni precedenti l'intervista.

Persone in cerca di occupazione :Le persone in età di 15 anni e oltre che:

- si dichiarano in cerca di lavoro;
- si dichiarano immediatamente disponibili per lavorare (dove per immediatamente si intende entro due settimane);
- affermano di aver svolto almeno un'azione di ricerca nei 30 giorni precedenti l'intervista.

Persone in cerca di occupazione si dividono in: persone in cerca di prima occupazione e disoccupati (che hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa)

Persone in cerca di occupazione (definizione "allargata"): L'insieme costituito dalle persone in cerca di occupazione secondo la definizione

"Eurostat" + le forze di lavoro potenziali. Ognuno di questi tre aggregati è a sua volta scomponibile, in base alla condizione dichiarata dall'intervistato, nei tre seguenti sottoinsiemi: **Disoccupati, Persone in cerca di prima occupazione, Altre persone in cerca di lavoro**

Scoraggiati : inattivi di 15-64 anni che non hanno cercato lavoro nelle quattro settimane precedenti l'intervista perché ritengono di non riuscire a trovarne uno.

Tasso di disoccupazione : rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati (la cui somma costituisce le forze di lavoro) della stessa classe di età.

Il tasso di attività o di partecipazione è dato dal rapporto fra le forze di lavoro e il totale della popolazione. Il tasso di attività si riduce per: invecchiamento della popolazione, atteggiamenti diffusi nella società, diminuzioni degli addetti all'agricoltura.

Tasso di inattività : rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

Tasso di occupazione : rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età. Tasso di sopravvivenza (CO): la quota di individui con l'attivazione di un rapporto in un anno che risultano avere ancora un rapporto di lavoro attivo a 12 mesi di distanza. **Il tasso di occupazione** è dato dal rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione totale.

Tasso di saturazione : per gli individui con un'attivazione di un rapporto di lavoro la percentuale tra le giornate contrattuali nei dodici mesi e il totale dei giorni nei 12 mesi (365 o 366 giorni).

Il tasso di disoccupazione è definito come il rapporto tra il numero dei disoccupati (**persone in cerca di occupazione**) e il totale della forza lavoro (popolazione attiva).

Oltre alla **disoccupazione volontaria (neoclassica) ed involontaria (keynesiana)** esistono **altre tipologie** come:

frizionale che è una condizione momentanea di disoccupazione che si crea a seguito dello squilibrio fra flussi di entrata e di uscita dal mercato del lavoro perché non sempre funziona in modo perfetto ed automatico;

ciclica o congiunturale cioè una disoccupazione di breve periodo che si determina quando la domanda complessiva di lavoro è scarsa perché il momento congiunturale è sfavorevole;

tecnologica quando l'introduzione diffusa di macchinari ed impianti riduce la quantità di lavoro nel sistema;

strutturale quando colpisce interi settori industriali o aree geografiche e si manifesta con squilibri stabili e permanenti tra domanda e offerta di lavoro.

Costo del lavoro: somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali e fiscali.

Costo effettivo del lavoro: Costi del lavoro/ricavi del lavoro

Costo del lavoro per unità di prodotto: salario monetario/produttività media del lavoro

Oneri sociali: complesso dei contributi a carico del datore di lavoro versati agli enti di previdenza ed assistenza sociale e degli accantonamenti di fine rapporto.

Cuneo fiscale: Si definisce cuneo fiscale la somma delle imposte (dirette, indirette o sotto forma di contributi previdenziali) che pesano sul costo del lavoro, sia per quanto riguarda i datori di lavoro, sia per quanto riguarda i dipendenti (e i liberi professionisti). Detto ancora più semplice: il cuneo fiscale è la differenza tra quanto un dipendente costa all'azienda e quanto lo stesso dipendente incassa, netto, in busta paga. In Italia questa differenza è molto alta.

Dato destagionalizzato: dato depurato dalla stagionalità.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Settimana di riferimento : nella Rilevazione sulle forze di lavoro è la settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte (in genere quella che precede l'intervista).

La produttività è il rapporto tra la quantità della produzione e la quantità dei **fattori produttivi** impiegati. La produttività può essere misurata dal seguente rapporto: y funzione di x

Produttività media. La produttività media è il rapporto tra il prodotto totale e la quantità del fattore produttivo impiegato A differenza della produttività totale, nel caso della produttività media sono prese in considerazione sia le quantità di prodotto (y) che le quantità del fattore produttivo (x).

$$P_M = \frac{Y_q}{x_1}$$

La produttività marginale è la quantità addizionale della produzione che si ottiene impiegando un'unità aggiuntiva di un fattore produttivo. La produttività marginale è anche conosciuta come **prodotto marginale**. La produttività marginale è pari al rapporto tra l'incremento della produzione ΔY (incremento output) e l'incremento del **fattore produttivo** ΔX_1 (incremento input).

$$PMa = \frac{\Delta Y_q}{\Delta x_1}$$

Cassa integrazione guadagni (Cig): strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese costrette a contrarre o sospendere la propria attività a causa di situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge. Consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di un'indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Si distinguono tre forme di Cig:

- **ordinaria (Cigo).** Si applica al settore industriale in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o a situazioni temporanee di mercato;
- **straordinaria (Cigs).** Si applica alle imprese in difficoltà in caso di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione aziendale, crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali;
- **in deroga (Cigd).** È un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno (o non hanno più) accesso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria. Sostiene economicamente anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in Cigo e Cigs. **Non è più in vigore.**

- **Capitale fisico:** creato trasformando le materie prime: strumenti per la "produzione" (tangibili); strumenti produttivi e impianti di cui dispone il lavoratore
-

- **Capitale umano:** creato trasformando le persone: dare loro capacità, conoscenze e competenze (meno tangibili) per agire in modo innovativo; insieme delle conoscenze e delle esperienze professionali di cui dispongono i lavoratori
-
- **Capitale sociale:** “creato quando le relazioni tra le persone cambiano in modi che agevolano l’azione” (ancora meno tangibile in quanto incorporato in tali relazioni).
Forme di capitale sociale sono : doveri e aspettative; potenziale informativo; norme e sanzioni efficaci; relazioni di autorità; organizzazione sociale appropriabile e organizzazioni intenzionali